Anno XXIX. Martedì 29 Febbrajo 1876 N. 49.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

DIARIO POLITICO

Coloro che hanno la colpa principale dei successi ottenuti dai radicali nelle recenti elezioni di Francia, si studiano di attenuarne l' importanza e di disconoscerne i pericoli, non osando affrontarne la responsabilità. Essi accusano di esagerazione l' allarme dato dai bonapartisti, ed affettano quella fiducia, che dentro di sè medesimi non hanno, di poter dominare le impazienze, mentre ne saranno quanto prima dominati.

Il *Journal des Dèbats*, che non avea compreso nella sua lista il Gambetta, e che ora dissimula il dispiacere di averlo veduto riuscire in quattro collegi, è il caporione dei soddisfatti. È un giornale che ha sempre avuto dei ditirambi per tutti i successi. Ora si congratula di quello dei repubblicani, e spera ch' essi avranno tanta forza da frenare i progetti faziosi dei bonapartisti.

Un giornale che qualifica di fazione un partito, il quale sta per contare cento voti nell' Assemblea legislativa, può essere a sua volta classificato tra i giornali faziosi, o almeno tra quelli che la passione accieca, e a cui l' odio di parte fa perdere il titolo ad essere creduto.

In quanto al nuovo gabinetto pare ormai fuor di dubbio che non sarà costituito prima della convocazione della nuova Assemblea.

Da una parte s' intima anche con minaccie al maresciallo Mac-Mahon di governare colla maggioranza: da un' altra parte lo si consiglia di governare colla minoranza.

Quest' ultimo consiglio può parere strano; eppure sta bene ricordarsi che anche il sig. Thiers avea l' abitudine di governare colla minoranza.

I principali e più importanti dei suoi ministri, come Favre, Picard, Simon, Lefranc, Perier, ecc. appartenevano alla minoranza dell' ultima Camera.

Del resto cade sott' occhi che prima di prendere un partito converrà una delle t... polso alla nuova Assemvicino la capi... di decisivo o di troppo con ansietà sul... te si può fare avanti cie, aspettando, ... il telegrafo ci ...cussioni. batte alle porte i Madrid annunziano sempre nuovi trionfi delle truppe alfonsiste. S' egli è vero che i battaglioni carlisti chiedono la sottomissione la guerra si potrebbe ormai calcolare come terminata, e a Don Carlos non rimane altro partito che quello di cercare la sua salvezza personale colla fuga. Si era divulgata la voce ch' egli andrebbe a stabilirsi in una provincia austriaca, dove tiene un possedimento pervenutogli dall' eredità del Duca di Modena, ma non si è ancora verificato ch' egli abbia passata la frontiera.

In Germania il risultato delle elezioni francesi essendo radicale e libero pensatore è accolto con soddisfazione da tutti i giornali, eccettocchè dai giornali conservatori e dagli ultramontani. Questi deplorano la doppia disfatta del loro partito in Francia ed in Spagna, e il giornale *La Germania* in particolare non dissimula il suo dispiacere.

Del resto in Germania si salutano con gioia le elezioni radicali perchè allontanano tutte le probabilità di guerra colla Francia. La Germania è convinta, e lo dichiara senza ambagi, che il regime repubblicano indebolirà la Francia quanto basta per non temere da essa una guerra di rivincita.

I Lavori del Tevere

È uscita la relazione della Commissione generale del Bilancio sul progetto di legge relativo ai lavori del Tevere, firmata dall' on. Cadolini ed intorno alle quali il generale Garibaldi scrisse. non è molto, una delle sue più sdegnose lettere, che abbiamo in parte riferita.

Da questa relazione emerge che i giudizii collettivi degli uomini dell' arte, chiamati a pronunziarsi sopra questa grave questione, sono sempre stati uniformi, che l' idea dei rettifili non ha mai potuto prendere il primo posto e che quella dello scaricatore è stata rinviata ad un lontano avvenire. Nè è a supporsi che l' azione del Governo abbia in qualche guisa contribuito a far cadere la bilancia da questa parte, imperocchè per lo contrario, il direttore generale delle acque, che è un valente ingegnere, si fece autore di un progetto di scaricatore, e il Ministero, mentre fece compilare da un egregio ingegnere-capo del Genio civile un progetto di deviazione del Tevere, si mostrò e si mostra intento a studiare, con cauto e benevolo eclettismo, tutti quanti i progetti, piuttosto che propenso a farne prevalere uno determinato, e si chiarì desideroso di trovare quello che potesse soddisfare a tutte le esigenze.

Tale pertanto era lo stato degli studi allorchè il Ministero presentò il progetto di legge.

Questo progetto di legge fu dall' onor. Spaventa presentato alla Camera nella tornata del 13 dicembre 1875, e la Camera lo rinviò alla Commissione generale del bilancio. Questa udito il parere della sotto-commissione del bilancio de' lavori pubblici, e consultati i documenti, deliberò di conformare le sue conclusioni a' voti del Consiglio superiore de' lavori pubblici, « unico corpo tecnico esistente in Italia il quale abbia un' esistenza legale e sia destinato a risolvere i più ardui problemi relativi alle pubbliche costruzioni. La sua autorità, che ha radici nella legge, riceve forza e prestigio eziandio dal fatto che a comporlo sono chiamati i più provetti ingegneri del Genio civile, e nella sezione idraulica quelli i quali passarono tutta la loro vita nel curare le difese dei territori attraversati dai nostri grandi fiumi ».

Ora la Commissione trovò che il progetto di legge presentato dal Governo concordava col voto del Consiglio de' lavori pubblici circa i lavori di sistemazione interna del fiume, ma domandava, contro il parere del Consiglio, un rettifilo della corrente a San Paolo fuori le mura, allo scopo di abbassare il pelo d' acqua nelle piene e quindi diminuire la altezza de' muri di sponda. La Commissione non volle aderire a quest' opera, di cui, secondo il Consiglio de' lavori pubblici, non era dimostrata la necessità.

In base dunque al voto avuto dal Consiglio superiore, limitando cioè i lavori di sistemazione del fiume all' interno della città, la Commissione generale del bilancio ha formolato il progetto di legge che differisce notevolmente da quello del Governo. I nostri lettori già sanno che il Ministero, senza pronunziarsi, ha dichiarato di voler serbare la sua libertà d' azione.

Ecco la conclusione della relazione dell' on. Cadolini:

In questo stato di cose, ad un' Assemblea legislativa, la quale non potrebbe di sua iniziativa proporre un diverso indirizzo nella parte tecnica, non restano che due vie: la prima è quella di approvare l' esecuzione delle opere suggerite dal Consiglio superiore, la seconda è quella di sospendere ogni deliberazione e di invitare il Governo ad intraprendere nuovi studi riferendosi ad altri consiglieri, e cioè a rifare quasi per intero il lungo cammino già percorso.

Una via di mezzo non esiste e la Commissione generale del bilancio non è esitante nella scelta. Laonde essa, che è concorde nel desiderio di provvedere alla sistemazione del Tevere, ed è concorde nel pensiero che spetti all' Italia unita il compiere sollecitamente quelle opere che da secoli indarno sono invocate per difendere Roma dalle funeste alluvioni del Tevere, confida che la Camera vorrà approvare le sue proposte. La Commissione spera che queste varranno a preparare la soluzione delle questioni che sono ancora oggetto di controversia fra gli uomini dell' arte e che meritano nuovi e ponderati studi. Essa spera finalmente che in tal modo si arriverà a conciliare pel momento le opinioni fra loro più discordanti e appagare nel tempo stesso più legittime impazienze di tutti gli Italiani e specialmente dei cittadini Romani, i quali essenzialmente desiderano che si ponga mano senza indugi ai lavori destinati a difenderli dagli straripamenti dello storico fiume, e che il loro bene non sia più a lungo ritardato dal desiderio del meglio.

Notizie Italiane

ROMA — L' on. Pasolini ha accettato la presidenza del Senato. Il commendatore Eula sarà nominato primo vice-presidente del Senato stesso.

— L' *Opinione* annuncia che la Giunta liquidatrice ha assegnato 60 mila lire a beneficio dei generali degli ordini religiosi.

PADOVA. — La sera del 25 corr. un certo Contarini bottaio, feriva il proprio figlio Angelo giovinetto dodicenne. Le grida del ferito fecero accorrere molti cittadini; si sparse quindi la falsa notizia che il Contarini avesse ucciso il figlio a colpi di mannaia.

La popolazione indignatasi fuor di modo contro il Contarini, voleva ucciderlo, ed a stento potè salvarsi chiudendosi nella sua bottega. I carabinieri riuscirono a condurlo in caserma. Ivi il Contarini fu assalito da un insulto nervoso, ma pochi minuti dopo si riebbe. Dopo essersi riposato stava per andarsene, quando ebbe un secondo attacco, in seguito al quale rimaneva cadavere.

Notizie Estere

FRANCIA. — Telegrafano da Parigi 17, al *Secolo*:

« Il Comitato imperialista pubblicò uno sfacciato manifesto, nel quale invita tutti i conservatori a riunirsi per vincere nei ballottaggi. I realisti persistono a respingere tale alleanza.

« Chiedesi che alla riunione della Assemblea, Casimiro Perier assumerebbe il portafoglio dell' interno.

» Il signor Grevy è preconizzato presidente della Camera ».

AUSTRIA-UNGHERIA — Budapest 26 febbraio (ore 5 pom.).

Malgrado il forte ghiaccio, il generale Türr portava quest' oggi con una sua piccola vaporiera il ministro presidente Tizza, il sindaco di Budapest e parecchie altre notabilità sui luoghi inondati di Buda e del sobborgo di Nuova Pest. La città di Pest è sempre minacciata dalle acque che vanno crescendo.

SPAGNA. — La guerra carlista è finita. Come annunzia il telegrafo i generali di don Alfonso trovarono finalmente gli ultimi avanzi dei soldati del pretendente, ma questi soldati ricusarono di far fuoco e si arresero senza condizioni. La vittoria non fu quindi difficile, ma la grande difficoltà non era punto per quei generali il battere il nemico bensì di trovarlo, poichè esso era divenuto da parecchi giorni irreperibile.

Don Carlos può, se gli piace, prender dimora a Gorizia ed andare insieme al suo compagno di sventura, conte di Chambord. Ed i clericali che dicono e che diranno del disastro irreparabile da cui è colpito uno de' loro campioni? Dicono e diranno che Dio non l' ha voluto. Cosa singolare! Da sei anni a questa parte (potrebbesi dire anche da 20 anni) Domenedio vuole precisamente il contrario di quello che desiderano i clericali.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 26 Febbrajo nella sua parte ufficiale conteneva:

Varie nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.

Cronaca e fatti diversi

Feste e teatri. — Paghiamo anzitutto un debito arretrato — Domenica sera ebbe luogo la solita bellissima festa di ballo data dai Civici pompieri nelle sale della Leva Militare concesse all' uopo dal Municipio.

I locali allestiti con vero buon gusto ed eleganza erano irreconoscibili - Fiori, piante assai bene disposti ed un getto perenne del *fido* elemento facevano bella la prima sala d' ingresso — La gran sala da ballo splendidamente illuminata, tutta messa a festoni e trofei presentava un aspetto vaghissimo. Mancavano ancora due ore alla mezzanotte ed una immensa e variopinta *queue* di vezzose ballerine e strenui cavalieri ballava con un ardore che neanche l' acqua lanciata da pompe a vapore avrebbe potuto affievolire; ardore che si è mantenuto inalterato congiunto all' allegria e alla cordialità più perfetta sino alle 7 del mattino.

Dirigevano le danze i signori Fornacciari, Ghirlanda, ing. A. Poli ed il sergente dei pompieri sig. Papotti — L' Orchestra, era quella stessa che suonò a meraviglia al Casino dei Negozianti e diretta qui pure dal bravo Cristani che fra le altre novità ha suonato delle graziosissime quadriglie su motivi del *Faust*.

Il Corpo dei pompieri tutto, dagli ufficiali all' ultimo gregario, parteciparono precipuamente alla festa facendo gli onori di casa con amabilità e cortesia la più squisita ai moltissimi invitati, i quali serberanno gratissima memoria di questa magnifica serata.

— Domenica pure, la Società *Agio-drammatica* ha dato al Teatro Bonacossi la sua terza rappresentazione di prosa e di canto. Vi era la solita folla enorme che pagò la generosità degli Accademici con altrettanta generosità di ovazioni e di chiamate.

— I veglioni al Tosi Borghi si succedono e si rassomigliano. Tanto Domenica che ieri, il fracasso, il pigia-pigia, la folle spensieratezza erano tali da mettere le vertigini. A proposito: non ricordiamo precisamente gli articoli del manifesto con cui era concesso l' uso della maschera, ma temiamo che gli agenti della questura se ne ricordino meno di noi. Qualche proibizione di costumi che offendono la religione e la morale ci deve pur essere, e questo diciamo perchè ripetutamente ebbimo ad osservare, con un senso di profondo disgusto, alcuni figuri camuffati ed imbacuccati con abiti religiosi o col saio che serve a pie confraternite. Il nostro avviso può servire, in caso, per il Veglione di stassera e per la cosidetta cavalchina.

— Il Lunedì grasso è stato un Lunedì... dei soliti. — La tombola a beneficio dell' Asilo di Borgo S. Luca, ed estratta nella Piazza della Cattedrale, ha portato però per le vie un mondo di gente che di poi si disseminò a passeggio per le arterie principali ed in via Giovecca. Fosse pur questo lo spettacolo di tutti i giorni!

— Fra le varie omissioni incorse nell' appendice di ieri, sul ballo datosi al Casino dei Negozianti, la più grave si fu quella di non accennare al costume portato assai bene dal sig. ing. G. Tosi. Il nostro R. ha commesso lo stesso peccato del Fiaschi; dimenticarono entrambi la maschera più bella delle feste da loro passate a rassegna. Si tratta però di uomini, e siccome i nostri rivistaj preferendo il contenuto al contenente rivolsero precipuamente i loro sguardi sui costumi portati da tante belle signore, saranno perdonati. Diremo ora che il Tosi indossava l' eterno costume detto *di Società*, pel quale un Ministro di Stato può essere scambiato per un cameriere e viceversa; egli coi suoi abiti in melton e seta aveva dai capelli agli stivali tutto nero ciò che doveva esser bianco e in bianco ciò che doveva esser nero. La sua *mise* oltre all' eleganza era talmente irreprensibile che persino una rosa infilzata all' occhiello dell' abito aveva verde il fiore e color rosa le foglie!

Un manifesto annunzia che incominciando da Venerdì prossimo *L' Indipendente* riprenderà regolarmente le sue pubblicazioni.

Cose giudiziarie. — Domani 1° Marzo verrà dibattuta davanti al Tribunale civile la causa intentata dal maestro Berselli Artaserse al Comune di Copparo, cui diede luogo l' avere questo negato di riconoscere nel Berselli i diritti alla pensione; diritti che gli erano stati accordati due anni avanti il suo licenziamento dall' impiego che copriva in Cologna.

È una causa alquanto singolare, che non farà a meno d' interessare i maestri tutti, e mettere più specialmente in avvertenza i piccoli Comuni perchè vogliano usare maggior riguardo verso la benemerita classe degl' insegnanti.

I numerosi amici del Berselli gli augurano, in questa vertenza, vitale per lui, un esito che confermi le sue e le loro previsioni.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

27 Febbraio

NASCITE — Maschi 4 — Femmine 4 — Tot. 8.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Righittieri Attilio di Ferrara, di anni 27, muratore, celibe, con Rossi Luigia di anni 21, cameriera nubile — Berti Cesare di Ferrara, di anni 25, emanuense, celibe, con Bongiovanni Eleonora di Ferrara, di anni 22, sarta, nubile — Melchiori Carlo di Quacchio, di anni 24, sarto, celibe, con Rossetti Adele di Quacchio, di anni 19, giornaliera, nubile — Gandini Francesco di Ferrara, di anni 36, operaio, celibe, con Contarini Ezilda di Ferrara, di anni 23, servente, nubile —

MORTI Salesini Luigia di Ferrara, di anni 7o, moglie di Orsatti Giuseppe (catarro intestinale cronico.

MORTI minori agli anni sette N. 0.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani)

Roma 28. — *Parigi* 27. — Decazes scrisse in una lettera che mantiene la sua candidatura a Parigi. Dice che la costituzione persuaderà tutti all' interno ed all' estero della stabilità della Repubblica francese e della forza del suo governo.

Madrid 27. — Il re giunse a Beasain; visiterà parecchie città, passerà in rivista le truppe, quindi ritornerà a Madrid.

Don Carlos dopo di aver passato la frontiera pubblicò un manifesto nel quale dichiara che rinunzia a fare la felicità degli spagnuoli.

Bajona 28. — Don Carlos con 2,000 uomini si trova ora a Roncevana. Entrerà oggi in Francia.

Le deputazioni carliste sono già entrate in Francia.

Vienna 28. — *La Rivista del Lunedì* dice che le trattative per la separazione delle ferrovie del sud sono terminate. L'Ungheria accordò coll' Austria. La convenzione comune è stata firmata per separazione di tutte le linee italiane, dall' Austria, Ungheria e la Società delle ferrovie del Sud. Secondo la convenzione posteriore, la convenzione di Basilea ha subito una modificazione. La firma del trattato fra l' Austria, l' Ungheria e l' Italia si farà dopo l' approvazionee della convenzione di Basilea per parte dell' assemblea generale.

Belgrado 27. — Wrede ebbe una lunga conferenza col principe Milano. Si crede che i suoi consigli in favore della pace impressioneranno profondamente il principe.

New York 28. — Alla Camera i rappresentanti della Luigiana hanno preparata una proposta per mettere in istato d' accusa il governatore Kellog.

Vienna 28. — Notizie di Bosen-Warthe recano che il fiume cresce; l' innondazione della città aumenta. Da Magdeburg a Schoenebeck il ritiro delle acque non sarà prima di 14 giorni. La pioggia continua. Sono distrutti 40,000 quintali di sale, il danno è calcolato di 300,000 talleri. In molti villaggi, uomini ed animali fuggono.

Vienna 28. — La Commissione della Camera dei deputati, discutendo su la ferrovia Predial, respinse la proposta di aggiornare la discussione, ed approvò con 20 voti contro 6 la proposta della sotto-commissione che respinge il progetto riguardante questa ferrovia.

La Commissione approvò quindi la proposta tendente a favorire gl' interessi commerciali della città di Trieste.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	26	28
Rendita italiana . .	75 10 n	75 10 n
Oro.	21 78 c	21 79 c
Londra (3 mesi) . .	27 14 »	27 12 »
Francia (a vista) . .	108 75 »	108 25 »
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	836 — n	836 — n
Azioni Banca Nazionale	2008 — »	2011 — »
Azioni Meridionali. .	350 — »	347 50 »
Obbligazioni » . .	— — »	— —
Banca Toscana. . .	1106 — »	1112 — »
Credito mobiliare. .	679 — »	679 — »

BORSE ESTERE

PARIGI	26	28
Rendita francese 3 0[0]	65 75	66 05
» » 5 0[0]	102 92	103 12
Banca di Francia . .	3760 —	— —
Rendita italiana 5 0[0]	71 35	71 20
Ferrovie Lombarde .	256 —	242 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	221 —	221 —
» Romane . .	— —	67 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	225 —	224 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 15	25 15
» sull' Italia .	8 1[4	8 1[8
Consolidati inglesi .	94 7[16	94 3[8

Inserzioni Giudiziarie

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(1.ª Inserzione)

Ad istanza della reale Accademia dei nuovi Lincei residente in Roma e per essa dell' Avvocato Enrico Ferriani Mandatario speciale della stessa avanti l' Ill.mo Tribunale Civile di Ferrara alla sua udienza del quattro Aprile 1876 alle ore dieci antim. avrà luogo l' incanto e successivo deliberamento a favore del miglior offerente dell' utile dominio e miglioramento di un fondo rustico posto in Bosco Eliseo (Comune di Comacchio) di proprietà Michele Durelli fu Carlo di Comacchio, di qualità pascolivo, seminativo, arborato e vitato con parte di fienile annesso alla Parrocchia di S. Giuseppe in vocabolo Sant' Isidoro della superficie di tavole 54, 41 e dell' estimo di scudi 475, 60 pari ad italiane L. 2530. 19 segnato al Censo coi Numeri di mappa 218, 903 sub. 1, 2 e 3, 908, 925, 930, 904 sub. 1, 2 e 3, 909, 926, 931, 219 sub. 1, 2 e 3, 220, 224, 225 e 914 e confinante da un lato cogli eredi del fu cav. Carlo Carli-Bonafede, dall' altro con una strada consortiva a fianco del fondo in vocabolo San Silvestro, da una parte gli eredi della fu Caterina Parmiani, dall'altra la strada corriera. L' incanto sarà aperto sul prezzo offerto dall' Accademia creditrice nella somma di L. 950 ammontare a più di sessanta volte il tributo erariale che ha colpito il suddetto stabile per il decorso anno 1875 nella misura di L. 15. 65 e le offerte di aumento non potranno essere minori di lire dieci.

Ferrara 28 Febbraio 1876.

A. Grossi Proc.

io di-
operarsi
piuttosto
ne dell' e-
meno otto

GIUSEPPE BRESCIANI tip.